

Novena dell'Annunciazione-Incarnazione

Ottavo giorno: Pienezza dei tempi: il tempo dello Spirito Santo

O Dio vieni a salvarmi

— Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo

— com'era nel principio ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Gloria, adorazione, benedizione, amore a te Eterno divino Spirito

che ci hai portato sulla terra il salvatore delle anime nostre

— e gloria e onore al suo adorabilissimo Cuore che ci ama d'infinito amore.

Lode a te, Eterno Padre, sorgente della vita

— perché ci hai creati come un prodigio.

Lode a te, Figlio Gesù Cristo, obbediente fino alla morte

— perché ci fai risorgere con te.

Lode a te, Spirito Santo, creatore di armonia,

— perché ci doni di vivere la vita nuova in Cristo.

Vieni Spirito Santo,

— vieni Potenza divina d'Amore, vieni e riempi il mio povero cuore, purificalo, santificalo, fallo tutto tuo. Grazie Signore Gesù.

Invocazioni a Maria Santissima per la docilità allo Spirito Santo

O purissima Vergine Maria che nella tua immacolata concezione fosti resa dallo Spirito Santo eletto tabernacolo della divinità, prega per noi

— e fa' che il divin Paraclito susciti in noi la meraviglia e lo stupore per averci resi Tempio della Santissima Trinità.

O purissima Vergine Maria che da Gesù in croce hai ricevuto in dono noi come tuoi figli, prega per noi

— e fa' che il divin Paraclito ci aiuti a dire insieme a te il nostro "Sì" alla volontà del Padre.

O purissima Vergine Maria che nel tuo cuore immacolato il Padre ha posto la dimora del suo Verbo, prega per noi

— e fa' che il divin Paraclito ci renda puri di cuore per vedere il volto di Dio.

Atto penitenziale

Siamo stati raggiunti dalla luce sfolgorante della pienezza della rivelazione del Dio Uno e Trino ma pur di udire qualcosa, ci siamo circondati di maestri secondo i propri capricci, rifiutando di dare ascolto alla verità per perderci dietro alle favole. Chiediamo umilmente perdono.

Signore Gesù, che nella tua incarnazione hai fatto giungere la pienezza dei tempi;
abbi pietà di noi! **Signore pietà**

Cristo Gesù, che nella tua missione hai inaugurato i tempi dello Spirito Santo; abbi pietà di noi!
Cristo pietà

Signore Gesù, che nella tua ascensione al Cielo hai benedetto gli apostoli investendoli della tua stessa missione; abbi pietà di noi! **Signore pietà**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna

Orazione Colletta

Preghiamo
O Dio che nell'annuncio dell'angelo
ci hai rivelato l'incarnazione del Cristo tuo Figlio,
per la sua passione e la sua croce,
guidaci alla gloria della risurrezione.
Per Cristo nostro Signore.

Invocazione allo Spirito Santo per l'ascolto della Parola

Re celeste, Consolatore,
Spirito della verità, presente in ogni luogo
tu che riempi l'universo.

Tesoro di tutti i beni e sorgente di vita:
vieni, e dimora in noi,
purificaci da ogni peccato
e salva, o Buono, le nostre vite.

Fa' splendere nei nostri cuori,
Sovrano amico degli uomini,
la nitida luce della tua scienza divina
e aprici gli occhi della mente e del cuore
alla comprensione della tua santa volontà.

Amen

Parola di Dio

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI GALATI

(Gal 4,4-7)

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà! Padre!». Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

Spunti di riflessione

La pienezza dei tempi consiste nella pienezza della presenza del Creatore tra le sue creature: il Verbo si è fatto carne. L'uomo è liberato dalla paura della propria debolezza, non è più costretto a nascondersi né a cercare di conquistare il rispetto, la stima e l'amore degli altri, perché Dio stesso gli viene incontro e lo raggiunge nel suo limite, semplicemente e soltanto per amarlo. Nel Verbo di Dio che in Maria diviene piccolo bambino, l'uomo impara ad abbracciare la fragilità, propria e altrui, scoprendo che paradossalmente è la sorgente e il luogo della massima presenza dell'amore di Dio. È il Vangelo, è la Buona notizia, non la migliore tra altre proposte, ma l'unica vera che abbraccia ogni piano, quello soprannaturale e quello terreno, l'immensità di Dio e la piccolezza della più remota scheggia di creazione.

Non c'è da aspettare tempi migliori, ma da vivere questo tempo nella Potenza divina d'Amore rendendo così migliori i nostri tempi. Tutto è presente; il Tutto è presente... pensiamo alla presenza reale di Gesù nell'eucaristia e in ogni piccolo frammento di essa: Dio non ha riservato più nulla per sé ma si è donato interamente a noi...per rimanere ogni istante corporalmente sempre presente. Perché cercare altrove? Perché affannarsi nel ricercare attenzioni dalle creature voltando ancora le spalle al fuoco ardente dell'amore di Dio presente in ogni momento della giornata e in ogni luogo?

Nella pienezza dei tempi ci è data la possibilità di vivere in pienezza. Nella presenza dell'Amore di Dio effuso nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo ricevuto in dono, siamo in grado di vivere l'estasi del dono di sé stessi al Padre e ad ogni creatura. Non ci manca nulla per essere santi e dunque interamente realizzati: il Padre, Gesù e l'intera creazione attendono solo il nostro piccolo e deciso "fiat" ed è lo Spirito Santo, anima della nostra anima, a sussurrarlo in noi e a renderlo possibile.

Dagli scritti della povera anima

21 -12 – 1965 Dopo i tre giorni di torturante sofferenza. L'anima è presa improvvisamente.

La voce: **Resta... quanto è stato stabilito resta. Io, l'onnipotente... Tu scomparirai dalla faccia della terra, ma il desiderio del mio Cuore, che entra nei disegni del Padre mio, dovrà essere reso manifesto alla mia Chiesa.**

È necessario che si apra l'era dello Spirito Santo, Amore del Padre e del Figlio... Rinnovazione di vita cristiana nelle effusioni infinite del mio Cuore... che altro non desidera che di donarsi, per tutti illuminare, convertire, salvare, santificare.

Atto di donazione e di consacrazione allo Spirito Santo

O Divino Spirito del nostro Dio di Amore
che nella tua Sovrana Potenza
illumini, riscaldi e governi tutto l'universo
e specialmente i cuori dei tuoi fedeli
noi Ti adoriamo, Ti glorifichiamo, Ti benediciamo e Ti amiamo
perché Tu sei il nostro primo principio ed ultimo fine
e perché solo in Te e per Te
ogni anima troverà la via, la verità e la vera vita
che conduce al seno del Padre,
per la redenzione del Signore nostro Gesù Cristo

(La povera anima 22 - 9 - 1968)

Rosario dello Spirito Santo

per l'**ottavo giorno** della novena
all'Annunciazione-Incarnazione

- Pienezza dei tempi: il tempo dello Spirito Santo -

INIZIO

- O Dio vieni a salvarmi
Signore, vieni presto in mio aiuto

Gloria al Padre...

- Si enuncia il mistero e si medita per qualche istante in silenzio

- Padre nostro...
Ave Maria...

Poi per sette volte si dice:

Vieni Spirito Santo, riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in essi il fuoco del tuo amore

Si conclude il mistero con:

- Gloria al Padre...

Gloria, adorazione, benedizione, amore a te, eterno divino Spirito
che ci hai portato sulla terra il salvatore delle anime nostre
e gloria e onore al suo adorabilissimo Cuore che ci ama di infinito amore

Primo mistero: Mosso dallo Spirito Santo Simeone va al Tempio ad accogliere il salvatore.

Dal Vangelo secondo Luca (2, 25-33)

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo
vada in pace, secondo la tua parola,
perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza,
preparata da te davanti a tutti i popoli:
luce per rivelarti alle genti
e gloria del tuo popolo, Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui.

Secondo mistero: Il Battista vedendo lo Spirito Santo scendere e rimanere su Gesù testimonia che è il Figlio di Dio

Dal Vangelo secondo Giovanni (1,29-34)

Vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: «Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me». Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: «Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo». E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio»

Terzo mistero: Gesù a Nazareth proclama d'essere il vero consacrato in Spirito Santo profetizzato da Isaia.

Dal Vangelo secondo Luca (4, 16-21)

Venne a Nazareth, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

Lo Spirito del Signore è sopra di me;

per questo mi ha consacrato con l'unzione

e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,

a proclamare ai prigionieri la liberazione

e ai ciechi la vista;

a rimettere in libertà gli oppressi,

a proclamare l'anno di grazia del Signore.

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Quarto mistero: Gesù è il Messia atteso che rivela come adorare il Padre in Spirito e verità.

Dal Vangelo secondo Giovanni (4, 23-26)

Viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità».

Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

Quinto mistero: Gesù è il Figlio del Padre, l'eletto da ascoltare.

Dal Vangelo secondo Luca (9, 28-36)

Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre

parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo.

Sesto mistero: Lo Spirito Santo è l'acqua viva che sgorga dal Cristo glorioso.

Dal Vangelo secondo Giovanni (7,37-39)

Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: Dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva». Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato.

Settimo mistero: Gesù è il Cristo risorto che istruisce la sua chiesa.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (1, 10. 12a. 17s)

Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore e udii dietro di me una voce potente. Mi voltai per vedere la voce che parlava con me. Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la sua destra, disse: «Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi.

Si può concludere con le litanie dello Spirito Santo e l'Atto di donazione e consacrazione allo Spirito Santo